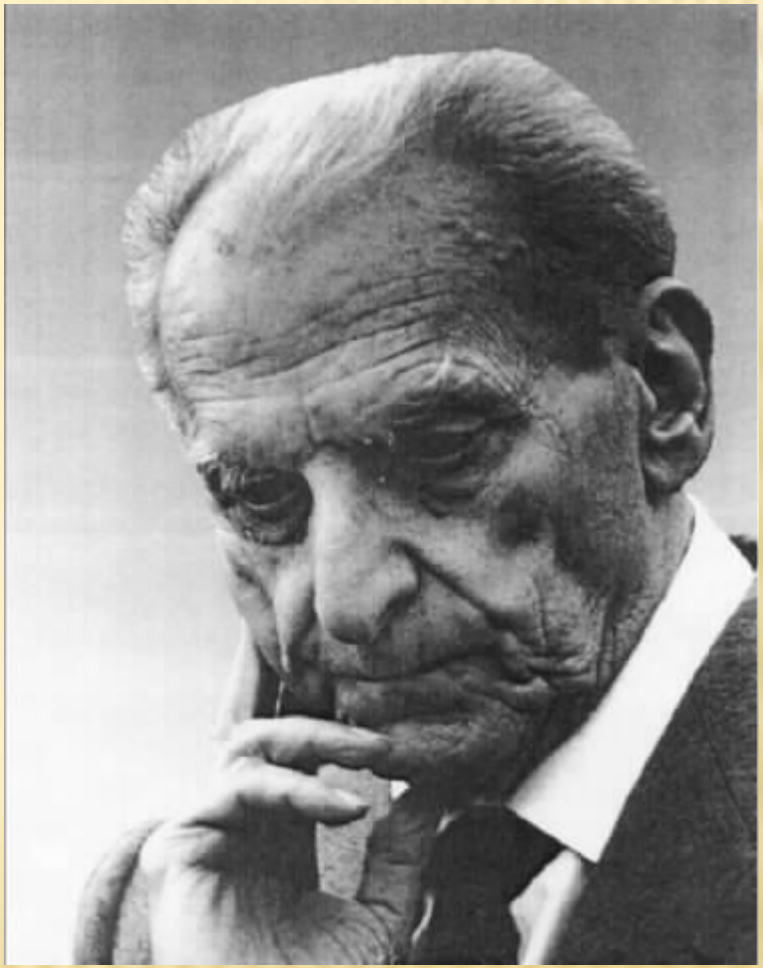
ATEI IN RICERCA E ATEI BRIGHT

- Nella cultura occidentale di oggi sono presenti due tipi di atei. Un gruppo di materialisti definibili come atei in ricerca, i quali riconoscono il senso del mistero e i limiti della conoscenza della ragione. Un altro gruppo di materialisti definibili come atei bright (brillanti), che negano il mistero e ritengono possibile dimostrare in modo scientifico l'inesistenza di Dio.

ATEI IN RICERCA.

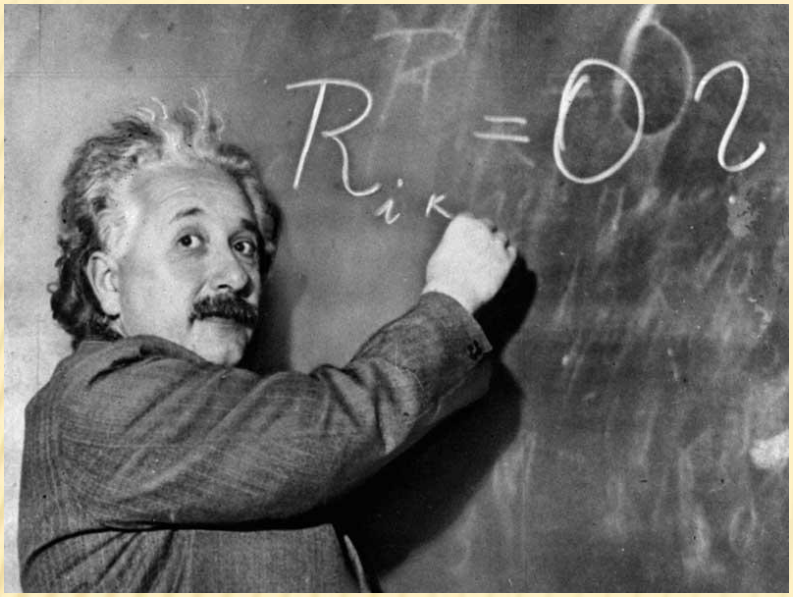
"La vera differenza non è tra chi crede e chi non crede, ma tra chi pensa e chi non pensa. Per me la differenza non è tra il credente e il non credente, ma tra chi prende sul serio questi problemi e chi non li prende sul serio. Qualcuno dice: "Sono ateo", ma io non sono sicuro di sapere che cosa significa. Penso che la vera differenza sia tra chi, per dare senso alla propria vita, si pone con serietà e impegno queste domande, e cerca la risposta, anche se non la trova, e colui cui non importa nulla, a cui basta ripetere ciò che gli è stato detto fin da bambino". (Norberto Bobbio)



ATEI IN RICERCA.

«Non mi considero né ateo né agnostico. Come uomo di ragione non di fede, so di essere immerso nel mistero che la ragione non riesce a penetrare fino in fondo, e le varie religioni interpretano in vari modi» (Norberto Bobbio)

Molti uomini oggi sentono di non poter credere più come le generazioni del passato hanno fatto e come ancora oggi propongono le istituzioni religiose, ma sentono anche di non poter rinunciare del tutto ad una spiritualità, alla dimensione religiosa che da sempre accompagna il cammino dell'umanità. (Norberto Bobbio)



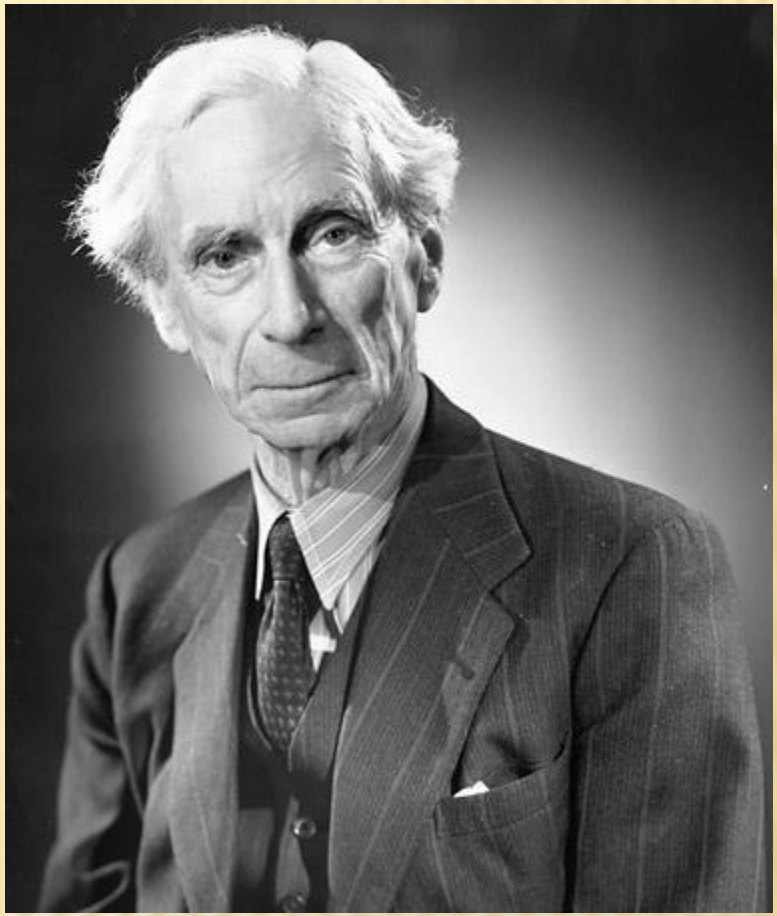
"La cosa più bella che noi possiamo provare è il senso del mistero: esso è la sorgente di tutta l'arte e di tutta la scienza. Colui che non ha mai provato questa emozione, colui che non sa più fermarsi a meditare è come morto, i suoi occhi sono chiusi."

"Come si può mettere la *Nona* di Beethoven in un diagramma cartesiano? Ci sono delle realtà che non sono quantificabili. L'universo non è i miei numeri: è pervaso tutto dal mistero. Chi non ha il senso del mistero è un uomo mezzo morto".

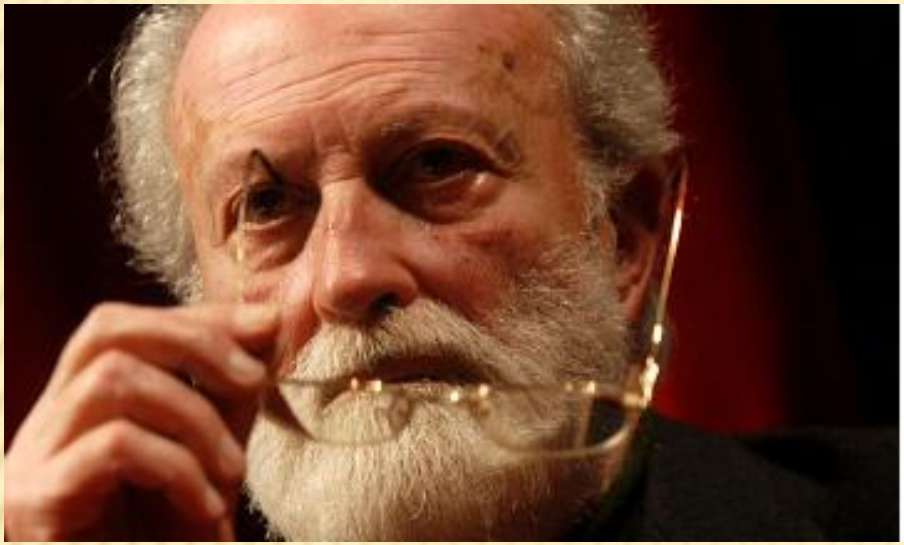
"Io non credo in un Dio personale, non l'ho mai negato e anzi l'ho espresso chiaramente. Se c'è qualcosa in me che può essere definito religioso, quella è la sconfinata ammirazione per la struttura del mondo così come la scienza può rivelarcela".

ATEI IN RICERCA

"Non sono in grado di dimostrare che il mio punto di vista sulla vita retta sia giusto; posso soltanto formulare la mia opinione, sperando che sia condivisa da molti. Il mio pensiero è questo: la vita retta è quella ispirata dall'amore e guidata dalla conoscenza. Conoscenza e amore non hanno confini, cosicché una vita, per quanto retta , è sempre suscettibile di miglioramento. L'amore senza la conoscenza, o la conoscenza senza l'amore, non possono maturare una vita retta. Benché amore e conoscenza siano necessari, l'amore è, in un certo senso, più fondamentale perché spinge l'intelligenza a scoprire sempre nuovi modi di giovare ai propri simili" (Bertrand Russell)



« La causa fondamentale dei problemi è che nel mondo moderno gli stupidi sono sicuri di sé mentre gli intelligenti sono pieni di dubbi» (Bertrand Russell)



"Ho ancora cose da fare, sentimenti ed affetti da esprimere nel presente, conoscenza di me e del mondo da arricchire. Insomma condurre una buona vita finché durerà. Sono circondato da molto amore e lo ricambio con pari intensità; ricambiare l'amore non costa fatica, anzi l'amore vero dà riposo e beatitudine" (Eugenio Scalfari)

"Io credo nell'Essere, cioè nel tessuto dal quale sorgono le forme, gli Enti. L'Essere è un tessuto di energia. Energia caotica ma indistruttibile e in eterna caoticità. Da quell'energia emergono le forme quando l'energia arriva al punto di esplodere. Le forme hanno le loro leggi, i loro campi magnetici, i loro elementi chimici, che si combinano casualmente, evolvono, infine si spengono ma la loro energia non si distrugge.
Noi persone umane siamo animate inconsapevolmente dai nostri istinti che si trasformano in pulsioni, sentimenti, volontà, pensiero e ragione.
L'uomo è probabilmente il solo animale dotato di pensiero, almeno in questo nostro pianeta e sistema solare. Ho detto è animato da istinti e desideri ma aggiungo che contiene anche dentro di sé una risonanza, un'eco, una vocazione di caos". (Eugenio Scalfari)

MATERIALISTI DOGMATICI (atei bright)

CONVINZIONI: Non c'è alcun mistero nel mondo. La ricerca religiosa e spirituale è un fenomeno di ignoranza da compatire e da deridere. La scienza dimostra che il mondo è solo materia governata dalla forza, nulla di più. Non c'è il Bene con la B maiuscola. Ci sono solo diversi e momentanei beni. Non c'è la Giustizia con la G maiuscola, ci sono solo tentativi poco riusciti di giustizia. Tutto è nato a caso per una pura coincidenza, senza che nessuno lo progettasse e lo realizzasse. L'essere umano come tutti gli altri esseri presenti nel mondo non è che un ammasso di cellule; nulla in lui sopravvive alla sua morte se non gli atomi che lo compongono.

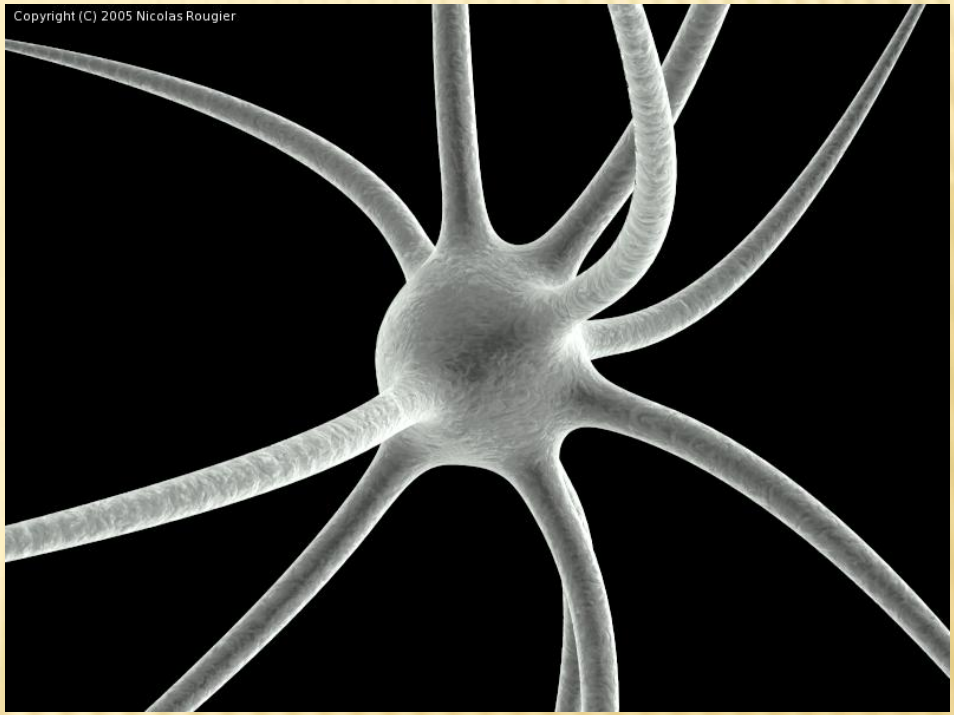
Piergiorgio Odifreddi

Richard Dawkins

Michel Onfray

MATERIALISTI DOGMATICI (atei bright)

La biomassa di tutta l'umanità è pari a quella delle formiche e decisamente inferiore a quella dei batteri. L'uomo in futuro potrà scomparire, quasi certamente si estinguerà così come si sono estinti i dinosauri e la materia in perenne movimento potrà dare origine, casualmente, ad altri composti, o forse al nulla e dell'essere umano non ne rimarrà traccia. In altre parole l'uomo non è il suo libero pensiero, ma i suoi neuroni.



Un neurone al microscopio elettronico

MATERIALISTI DOGMATICI (atei bright)

Bomba atomica

La verità non si deve cercare nei composti della materia, negli individui, ma nei loro componenti ossia negli atomi che la compongono. I sentimenti, l'arte, la letteratura, la musica, la religione, in quanto prodotti della spiritualità umana, non hanno alcun valore conoscitivo. È vero solo ciò che è sperimentabile con i sensi. Oltre non c'è nulla.

MATERIALISTI DOGMATICI (atei bright)

La domanda sul principio di tutto quindi non ha nessun senso, perché tale domanda non fa che rispecchiare il desiderio della mente di avere un punto di appoggio, mentre in realtà non c'è alcun punto di appoggio, da nessuna parte, siamo tutti racchiusi all'interno di una fluttuazione cosmica senza imbarco e senza sbarco, senza inizio e senza fine, un flusso di generazione e di degenerazione, di espansione e di contrazione, che non fa distinzione tra gas, pietre, stelle, uomini, animali.

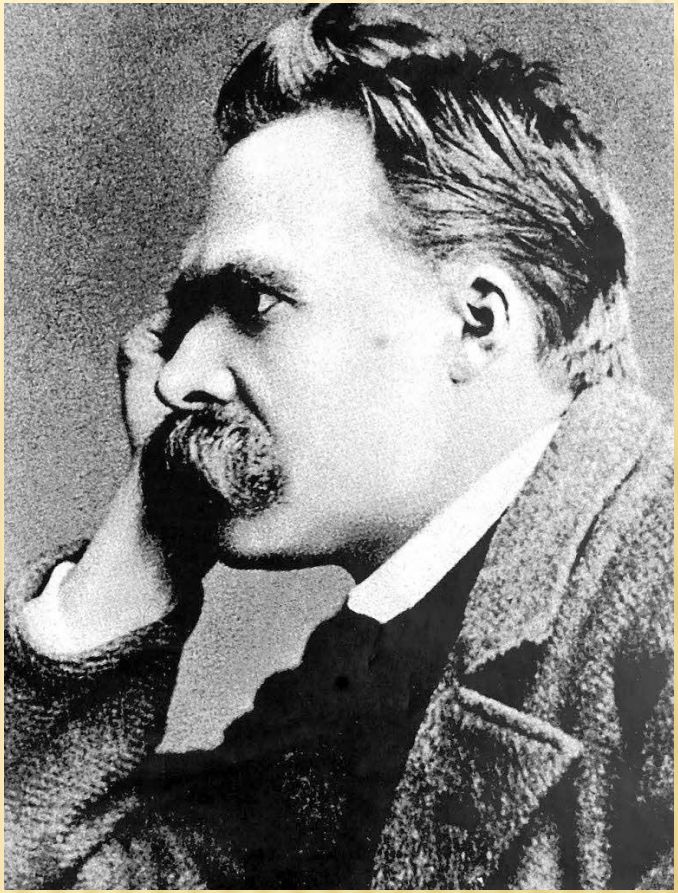
MATERIALISTI DOGMATICI (atei bright)

Una superba visione della Splendida Galassia di Andromeda.

Il mondo quindi non è un cosmo, una realtà ordinata, meno che mai è dotato di un qualunque fine; in esso non c'è nessuno scopo, nessun senso, nessun principio, se non un'enorme quantità di energia che genera e degenera il tutto, sempre all'insegna dell'unica legge della selezione naturale, la logica fredda che governa la natura in ogni sua manifestazione, comprese le galassie, con l'unica mira della propagazione di sé, una logica efficacemente definita dal "gene egoista".

NIETZCHE ISPIRATORE DELL'ATEISMO BRIGHT

Così come il gioco ha le sue regole ferree ma assolutamente arbitrarie, non determinate da nulla e assolutamente non finalizzate a nulla di esterno al gioco, il mondo come totalità non è causato né determinato da nulla. (F. NIETZCHE)



NIETZCHE ISPIRATORE DELL'ATEISMO BRIGHT

Parlare in sé di diritto e torto è cosa priva di ogni senso; in sé offendere, far violenza, sfruttare, annientare non può naturalmente essere nulla di "illegittimo", in quanto la vita si adempie essenzialmente, cioè nelle sue funzioni fondamentali, offendendo, facendo violenza, sfruttando, annientando e non può essere affatto pensata senza questo carattere" (F. NIETZCHE)

NIETZCHE ISPIRATORE DELL'ATEISMO BRIGHT

La vita nel suo insieme è volontà di potenza, è gioco di continue trasformazioni, e l'uomo – dopo la morte di Dio - è questa stessa volontà di potenza, un 'sognare sapendo di sognare', un giocare mettendosi radicalmente in gioco. Infatti se dall'esterno il gioco appare uno svago, un trastullo senza impegno e senza conseguenze, per chi è dentro il gioco, per chi sta giocando, esso comporta la massima serietà ed il massimo impegno. (F. NIETZCHE)

NIETZCHE ISPIRATORE DELL'ATEISMO BRIGHT

Saper affermare il caso significa saper giocare [...]. Per giocare bene è necessaria la certezza che l'universo non ha scopo, che non ci sono fini in cui sperare né cause da conoscere.
Il superuomo vive il presente senza porsi fini per il futuro né avere nostalgia del passato.
Questo pensiero ha più contenuto di tutte le religioni che hanno insegnato a disprezzare questa vita come fugace, e a guardare verso un'altra vita indeterminata [...]. Non mirare verso beatitudini, benedizioni, grazie, lontane sconosciute, ma vivere in modo tale da voler vivere ancora una volta e voler vivere così per l'eternità! (fede nell'eterno ritorno dell'identico).

NIETZCHE ISPIRATORE DELL'ATEISMO BRIGHT

E sapete anche cos'è per me "il mondo"? Giuoco di forze e onde di forza, esso è un mare di forze tumultuanti e infurianti in se stesse, in perpetuo mutamento, in perpetuo riflusso, con anni sterminati del ritorno, con un flusso e riflusso delle sue figure, passando dalle più semplici alle più complicate, da ciò che è più tranquillo, rigido e freddo a ciò che è più ardente, selvaggio e contraddittorio, e ritornando poi dal molteplice al semplice. ... Volete un nome per questo mondo? Questo mondo è la volontà di potenza – e nient'altro! E anche voi stessi siete questa volontà di potenza – e nient'altro! (OFN, VII, III, 292-293).